

Giardini di Naxos ( ME ) 23 - 25 maggio 1996

Titolo : Dermatite atopica ed esposizione ad acari : controllo ambientale.

Ente di

appartenenza: U.O. di Dermatologia - Ospedale di Rovereto -TN

La **Dermatite Atopica** ( D.A. ) è una malattia cutanea cronica caratterizzata da eruzioni, anche continue, di lesioni di tipo eczematoso in pazienti con una storia personale o familiare di atopia ( asma, rinite, allergia ad alimenti). Vi possono essere più fattori scatenanti : allergeni, irritanti fisici e chimici, infezioni, stress emozionali. Tra questi, gli allergeni giocano un ruolo importante nel determinismo della malattia, e, in particolare, gli **acari domestici** sono stati ampiamente studiati come possibili contattanti in grado di esacerbare il " flare - up " eczematoso. Lo scopo di questo lavoro era di verificare la correlazione tra l'andamento delle condizioni cutanee in pazienti con D.A. e la eliminazione o diminuzione del carico espositivo agli **acari** tramite l'uso di **coprimaterassi e copricuscini** di tessuto non tessuto (TNT) monouso a base di polipropilene. Tale sostanza impedisce il passaggio degli acari e dei loro allergeni dal materasso ma non ostacola la dispersione fisiologica di acqua dalla cute. A tal fine è stato selezionato un gruppo di 45 pazienti, 29 maschi e 16 femmine, di età compresa tra i 6 e i 12 anni, affetti da sola D.A. di lunga durata e con dimostrata sensibilizzazione ai **dermatofagoidi**. Dal gruppo in studio erano stati esclusi pazienti con sintomatologia respiratoria e/o con altre sensibilizzazioni alimentari o inalanti. Per ogni bambino, in accordo con i genitori, era stato messo in atto un protocollo di comportamento per evitare , o ridurre al minimo, possibili esacerbazioni provocate da altri fattori scatenanti e consigliato l'uso quotidiano di topici idratanti ma farmacologicamente inattivi. Ad un gruppo di 23 pazienti fu assegnato in random il materiale coprente di polipropilene (TNT) e controlli ogni due - tre mesi così come per i restanti 22. I risultati, dopo un anno di osservazione, dimostrarono un sensibile **miglioramento della DA** nel gruppo che attuò la prevenzione ambientale rispetto al gruppo di controllo.

U.O. DI DERMATOLOGIA  
doz. *Giuseppe Frando*

